



Un *Silurus glanis* di 1,62 centimetri di lunghezza per 39 chili di peso, ripreso da due diverse angolazioni. L'asta della freccia è stata riposizionata per evidenziare il punto d'impatto.

La potente freccia da siluri

potizziamo di avere la possibilità di pescare con l'arco in bacini popolati da pesci di oltre 30 chilogrammi; che vi sia un concorso di circostanze in base alle quali ci venga richiesto di colpire più soggetti possibile (tentativo di eradicazione...), facendo tuttavia ogni sforzo per evitare animali feriti e non recuperati; che la specie ittica insidiata sia particolarmente resistente, potente dal punto di vista natatorio e, se colpita, estremamente solerte nel cercare rifugio fra gli anfratti e gli arbusti del fondale... Questo è lo scenario nel quale ci troviamo ad operare durante il contenimento del siluro (*Silurus glanis*), che portiamo avanti ormai da un paio d'anni presso alcuni laghi di pesca sportiva del Nord Italia. Fra i molti accorgimenti tecnici messi a punto per la riuscita di quest'at-

Per il contenimento di questa specie ittica presso alcuni laghi del Nord Italia abbiamo messo a punto un particolare ed efficace strumento da pesca, ispirandoci ai colleghi bowfishers americani.

tività, merita una menzione speciale la freccia da pesca, per la quale occorre prevedere che la punta con gli ardiglioni di tenuta non se ne vada con la preda (qualora l'asta si rompa) e che la freccia non rimanga incastrata negli ostacoli

sul fondale (una volta colpito il pesce). Per soddisfare questi requisiti, ci siamo ispirati ai colleghi bowfishers americani, che hanno sviluppato alcuni accorgimenti per la pesca con l'arco dei grossi Alligator Gar (*Atractosteus spatula*), pesci estremamente coriacei e simili ad un alligatore. Prima di tutto chiudiamo l'asta della freccia sul lato dove s'inserirebbe la punta, per evitare che i materiali di riempimento usati per appesantirla possano uscire. Inseriamo un collare di alluminio (come per le aste "footed") dell'esatto diametro interno della punta da pesca, in modo che punta ed asta s'innestino senza oscillazioni e non vi sia un'usura particolare del carbonio dell'asta. In sostanza, realizziamo un innesto "metallo su metallo". Con una sagola in fast flight da 400 libbre di carico, lun-

